

A ridosso di Natale si moltiplicano le segnalazioni di truffe tradizionali e online, a tema, congegnate anche tenendo conto delle particolarità di questo periodo dell'anno.

Scatole vuote consegnate da finti corrieri, con pagamenti brevi manu. Soldi estorti per recapitare "pacchi fantasma". **E-mail dal clone di Sda**, la società di spedizioni del

gruppo Poste italiane. Bonus e omaggi inesistenti. App potenzialmente insidiose. Optional a pagamento mai richiesti alle società di telefonia e puntualmente addebitati.

Dicembre è per eccellenza il mese dei regali, delle sorprese e delle novità. Per "gli artisti della truffa", sul web come a domicilio, l'occasione diventa imperdibile.

COME TUTELARSI?

Per stare tranquilli, e protetti, basta eliminare i messaggi esca. Sda non richiede mai tramite email informazioni personali, numeri di conti correnti, Id o password di vario

genere; soprattutto, Sda non richiede tramite email il pagamento di spedizioni non effettuate realmente.

Nel caso si venga agganciati, il consiglio è di comunicarlo a infosda@sda.it. E se si hanno dubbi, meglio contattare il numero telefonico per l'assistenza ai clienti, purtroppo

non gratuito (199.113366). Inoltre, è sempre consigliato segnalare il caso alla polizia postale che si prenderà carico della situazione e saprà come agire.

** Articolo pubblicato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Umbria denominato: informazione ed assistenza ai consumatori ed agli utenti 2013 – 3° intervento con*

l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico.

